

QUESTIONARIO C Ambiti sociali territoriali

Indice

1. INFORMAZIONI GENERALI

SEZIONE 1.1. ANAGRAFICA

SEZIONE 2. DOTAZIONI E RISORSE UMANE, STRUMENTALI E FINANZIARIE

SEZIONE 2.1 DISPONIBILITA' E INTEROPERABILITA' DEI SISTEMI INFORMATIVI

SEZIONE 2.2 PERSONALE

SEZIONE 2.3 PIANO DI ZONA

SEZIONE 2.4 FONDI E LORO REPERIMENTO

SEZIONE 2.5 BISOGNI IN SEGUITO ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL RDC

SEZIONE 3. ATTIVITA'

SEZIONE 3.1 MONITORAGGIO

SEZIONE 3.2 CAMPAGNA INFORMATIVA

SEZIONE 3.3 DEFINIZIONE DEI PATTI/PROGETTI

SEZIONE 3.4 VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE E CONDIZIONALITA'

SEZIONE 4. L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

SEZIONE 4.1. SERVIZI E TRASFERIMENTI

SEZIONE 4.2. MODALITA' DI LAVORO

SEZIONE 4.3. RAPPORTI CON ALTRI ENTI

SEZIONE 4.4 GOVERNANCE MULTILIVELLO E FLUSSI INFORMATIVI

SEZIONE 5. UTENTI E RELAZIONI CON L'UTENZA

SEZIONE 5.1. UTENTI

SEZIONE 5.2. RELAZIONI CON L'UTENZA

SEZIONE 6. BILANCIO E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA'

SEZIONE 1. INFORMAZIONI GENERALI

SEZIONE 1.1. ANAGRAFICA

D1.1 Contatti

D1.1.1 Il rispondente è il Responsabile dell'ufficio/servizio**?

1. Sì
2. No

D1.1.2 Contatto telefonico del rispondente:

1. _____

D1.1.3 Contatto E-mail del rispondente:

1. _____

SEZIONE 2. DOTAZIONI E RISORSE UMANE, STRUMENTALI E FINANZIARIE

SEZIONE 2.1. DISPONIBILITA' E INTEROPERABILITA' DEI SISTEMI INFORMATIVI

D2.1 Potrebbe indicarci rispetto alle necessità il livello di adeguatezza delle seguenti risorse strumentali a disposizione dell'Ufficio di piano?

		c1.
r1	PC	
r2	Connessione	
r3	Stampanti	
r4	Telefoni	
r5	Spazi destinati al lavoro d'ufficio	

1. Insufficiente
 2. Sufficiente
 3. Buono
 4. Ottimo
80. Non sa

D2.2 Durante il periodo della pandemia quali particolari carenze tecnico/strumentali ha riscontrato?

1. Condizioni tecniche per poter affrontare le attività da svolgere (dotazione PC insufficiente, assenza di connessione internet, etc.)
 2. Approvvigionamento di dispositivi di protezione
 3. Adattamento degli spazi per la ripresa delle attività
 4. Regole e procedure per il rispetto della privacy
 5. Nessuna carenza
80. Non sa

SEZIONE 2.2. PERSONALE

D2.3 Potrebbe indicare quante e quali risorse umane sono impegnate nell'Ufficio di Piano? (si prega di indicare in valore assoluto le risorse totali)

		c1. Totale	c2. di cui dipendenti del Comune Capofila
r1	Dirigenti	#	
r2	Posizioni Organizzative	#	
r3	Personale Amministrativo	#	
r4	Assistenti Sociali	#	
r5	Personale di supporto statistico	#	

1. (numero)_____
80. Non sa (per ogni riga)

D2.4 Ritiene che la composizione dell'Ufficio di Piano da lei indicata sia congrua con le finalità e le funzioni ad esso attribuite?

1. Sì →D2.5
 2. No
80. Non sa →D2.5

D2.4.1V Se ha risposto negativamente alla domanda precedente, potrebbe dirci perché? (Sono possibili più risposte)

		c1.
r1	Non sono pienamente rappresentati tutti i soggetti istituzionali interessati	
r2	Il personale non è sufficiente rispetto alla quantità di lavoro da svolgere	
r3	Non sono presenti professionalità adeguate rispetto alle funzioni attribuite all'ufficio	
r4	Vi è una eccessiva presenza di consulenti esterni	

0. (vuota)

1. X

80. Non sa

D2.5 Rispetto al personale presente all'interno dell'Ufficio di Piano, in seguito all'introduzione del RdC, quanto ritiene che ci sia bisogno di...?

		c1.
r1	Corsi di formazione in aula	Per nulla / Poco / Abbastanza / Molto / Non sa
r2	Formazione in affiancamento	Per nulla / Poco / Abbastanza / Molto / Non sa
r3	Formazione congiunta tra servizi diversi	Per nulla / Poco / Abbastanza / Molto / Non sa
r4	Supervisione	Per nulla / Poco / Abbastanza / Molto / Non sa

SEZIONE 2.3. PIANO DI ZONA

D2.6 L'ATS dispone di un Piano di Zona in vigore?

1. Sì, AAAAA – AAAAA (anno inizio - anno fine)

2. No

80. Non sa

D2.6.1V Se ha risposto affermativamente alla domanda precedente, il Piano di Zona contiene un'analisi territoriale dell'offerta dei servizi relativi al contrasto alla povertà?

1. Sì

2. No →D2.7

80. Non sa →D2.7

D2.6.2V Se il suo ATS dispone di un Piano di Zona, si è tenuto conto dell'ultimo Piano regionale di contrasto alla povertà disponibile al momento della sua redazione?

1. Sì, il Piano regionale prevedeva istruzioni obbligatorie in merito

2. Sì, il Piano regionale prevedeva delle linee guida che il suo ATS ha cercato di applicare

3. No, il suo ATS ha sviluppato un Piano di Zona in autonomia a discapito della presenza di linee guida disposte dalla Regione

3. No, il suo ATS ha sviluppato un Piano di Zona in autonomia in assenza di indicazioni da parte della Regione

SEZIONE 2.4. FONDI E LORO REPERIMENTO

D2.7 Potrebbe dirci quali sono state, al 31 dicembre 2019, le risorse assegnate al suo ATS per l'attuazione dei servizi REI sul suo territorio di competenza? (in caso di non stanziamento di queste risorse, indicare 0):

		c1
r1	Fondo nazionale di lotta contro la povertà (quota servizi)	#
r2	PON inclusione	#
r3	POR FSE	#
r4	Altri finanziamenti regionale	#
r5	Risorse messe a disposizione da fondazioni/altri privati	#
r6	Risorse non precedentemente a disposizione dell'ATS	#

1. (numero) _____

Solo se D2.7 r1 → r6=0

D2.7.1V Se l'ATS non ha avuto accesso alle risorse sopra elencate, potrebbe indicarci il motivo? (Sono possibili più risposte)

- | | |
|--|--------------------------------|
| 1. L'ATS non è riuscito a partecipare ai Bandi previsti | <input type="checkbox"/> →D3.1 |
| 2. I progetti presentati dall'ATS non sono stati finanziati | <input type="checkbox"/> →D3.1 |
| 3. Il trasferimento di risorse addizionali non è avvenuto in tempo utile | <input type="checkbox"/> →D3.1 |
| 4. Le risorse a disposizione dell'ATS erano sufficienti | <input type="checkbox"/> →D3.1 |
| 5. Altre motivazioni | <input type="checkbox"/> →D3.1 |
| 80. Non sa →D3.1 | |

Solo se D2.7r1!=0

D2.7.2V Se il suo ATS ha avuto accesso a risorse a valere sulla quota servizi del Fondo Nazionale di Lotta contro la Povertà per l'implementazione del REI, potrebbe dirci quali sono le modalità di distribuzione previste? (Sono possibili più risposte)

- | | |
|---|--------------------------|
| 1. Non è previsto che le risorse siano distribuite ai comuni ma restano in capo all'ATS | <input type="checkbox"/> |
| 2. È previsto che le risorse siano distribuite ai comuni dell'ATS sulla base della loro popolazione residente | <input type="checkbox"/> |
| 3. È previsto che le risorse siano distribuite ai comuni dell'ATS sulla base del numero di beneficiari REI | <input type="checkbox"/> |
| 4. Sono previste altre modalità di distribuzione delle risorse | <input type="checkbox"/> |

Solo se D2.7r1!=0

D2.7.3V In che percentuale le seguenti risorse sono state spese sul territorio dell'ATS?

- Quota servizi del Fondo Nazionale di lotta contro la Povertà: ##%
- PON inclusione: ##%

SEZIONE 3. ATTIVITÀ

SEZIONE 3.1. MONITORAGGIO

D3.1 Qual è stato il ruolo dell'ATS nella realizzazione del monitoraggio del Rel e del RdC? *(Sono possibili più risposte)*

		c1. Rel	C2RdC
r1	L'ATS ha realizzato le attività di monitoraggio		
r2	L'ATS ha fornito solo delle linee guida		
r3	L'ATS ha avuto solo un ruolo consultivo		
r4	L'ATS non ha avuto alcun ruolo		

0. (vuota)

1. X

80. Non sa

Solo se D3.1REI=1 oppure D3.1RDC=1

D3.1.1V Che tipo di informazioni vengono monitorate dal vostro ufficio? *(Sono possibili più risposte)*

		c1. Rel	C2RdC
r1	Informazioni anagrafiche relative all'utenza		
r2	Informazioni sui progetti personalizzati		
r3	Informazioni sui bisogni dell'utenza		
r4	Informazioni sui servizi offerti		

0. (vuota)

1. X

80. Non sa

SEZIONE 3.2. CAMPAGNA INFORMATIVA

D3.2 Quali attività sono state realizzate a livello di ATS per promuovere la diffusione del Rel e del RdC? *(Sono possibili più risposte)*

		c1. Rel	c2. RdC
r1	Campagna informativa devoluta ad altri soggetti istituzionali nella rete integrata		
r2	Campagna pubblicitaria su social e siti istituzionali dei Comuni dell'ambito distrettuale		
r3	Campagna pubblicitaria tramite cartellonistica stradale		
r4	Poster negli uffici dei servizi e/o realizzazione di opuscoli informativi		
r5	Promozione attraverso televisioni, radio e/o giornali		
r6	Organizzazione di momenti informativi destinati agli utenti dei servizi		
r7	Organizzazione di momenti informativi destinati all'utenza potenziale		

0. (vuota)

1. X

80. Non sa

D3.2.1V Nelle attività di promozione degli interventi di lotta alla povertà è stato assicurato il coinvolgimento di: *(Sono possibili più risposte)*

		c1v. REI	c2v. RdC
r1	Enti del Terzo settore		
r2	Altri attori sociali		
r3	Forze produttive del territorio		

0. (vuota)

1. X

80. Non sa

D3.3 A che titolo è stato coinvolto il terzo settore nella campagna informativa del Rel e del RdC?

1. Il terzo settore è stato coinvolto in tutte le fasi della campagna
2. Il terzo settore è stato consultato nel disegno della campagna
3. Il terzo settore è stato coinvolto nella realizzazione della campagna
4. Il terzo settore non è stato coinvolto

SEZIONE 3.3.DEFINIZIONE DEI PATTI/PROGETTI

D3.4 Qual è stato il ruolo dell'ATS nel garantire equità di trattamento ai beneficiari nell'offerta di progetti personalizzati? (Sono possibili più risposte)

1. L'ATS ha ulteriormente rafforzato la capacità dei servizi di offrire progetti personalizzati
 2. L'ATS ha verificato il rispetto dei livelli essenziali di servizio nel territorio dell'Ambito
 3. L'ATS ha fornito delle linee guida
 4. L'ATS ha avuto un ruolo di assistenza tecnica
 5. L'ATS non ha avuto alcun ruolo
80. Non sa

D3.5 Quali informazioni sono state utilizzate per l'analisi dei bisogni dell'utenza e della domanda di servizi? (Sono possibili più risposte)

		c1.
r1	Dati provenienti dal Sistema informativo interno	
r2	Dati provenienti dall'osservatorio sociale	
r3	Dati provenienti da altre fonti esterne all'ambito	
r4	Dati raccolti tramite indagini/ricerche ad hoc	

0. (vuota)
1. X
80. Non sa

D3.6 In generale, potrebbe indicarci quali attività e servizi di sostegno sono stati attivati per i progetti personalizzati di presa in carico? (selezionare la totalità delle attività/servizi attivati) (Sono possibili più risposte)

		c1.
r1	Tirocini sociali	
r2	Sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale	
r3	Assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità	
r4	Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare	
r5	Servizio di mediazione culturale	
r6	Servizio di pronto intervento sociale	
r7	Sostegno socio-educativo scolastico	
r8	Asili e servizi alla prima infanzia	
r9	Servizi ed interventi educativi in contesto domiciliare	
r10	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo	
r11	Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio	
r12	Tirocinio/ borse di lavoro	
r13	Interventi di supporto all'area abitativa	
r14	Interventi/misure per facilitare inclusione e autonomia	

0. (vuota)
1. X
80. Non sa

SEZIONE 3.4. REQUISITI BENEFICIARI E PROGETTI PERSONALIZZATI

D3.7 Nell'ambito del suo ATS, quali sono state le modalità di verifica del possesso dei requisiti per la concessione del Rel (ex Art.13 §2 lett. c)?

1. L'ATS ha predisposto un sistema centralizzato di verifica dei requisiti
 2. L'ATS ha coordinato le attività di verifica dei requisiti
 3. L'ATS ha fornito delle linee guida
 4. L'ATS ha avuto un ruolo consultivo
 5. L'ATS non ha avuto alcun ruolo
80. Non sa

D3.8 Nell'ambito del suo ATS, quali sono state le modalità di verifica del rispetto della condizionalità prevista nei patti e progetti? (Sono possibili più risposte)

1. L'ATS ha predisposto un sistema centralizzato di verifica della condizionalità
 2. L'ATS ha coordinato le attività di verifica della condizionalità
 3. L'ATS ha fornito delle linee guida →D3.9
 4. L'ATS ha avuto un ruolo consultivo →D3.9
 5. L'ATS non ha avuto alcun ruolo →D3.9
80. Non sa →D3.9

D3.8.1V Rispetto alle modalità di verifica della condizionalità da parte dei servizi ci può indicare il grado di omogeneità, a livello di ambito?

1. Molto eterogenea 1 _ _ _ _ 5 Molto omogenea
80. Non sa

D3.9 Qual è stato il ruolo dell'ATS nella costituzione dell'equipe multidisciplinari? (Sono possibili più risposte)

1. L'ATS ha coordinato la costituzione delle equipe
 2. L'ATS ha fornito delle linee guida →D4.1
 3. L'ATS non ha avuto alcun ruolo →D4.1
80. Non sa →D4.1

D3.9.1VL' intervento di equipe multi-professionale per la valutazione e la progettazione di servizi ed interventi di contrasto alla povertà come opera sul territorio?

1. la situazione si è adeguata agli standard previsti nel decreto REI
 2. la costituzione di equipe era già pratica comune dell'Ambito territoriale
 3. le équipe sono previste solo per l'attivazione di alcuni servizi socio-sanitari (anziani non autosufficienti),
 4. è problematico coinvolgere i servizi al lavoro (in particolare, i centri per l'impiego) nella valutazione e nella progettazione
80. Non sa

SEZIONE 4. L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

SEZIONE 4.1. L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI: Governance, rapporti con altri enti, modalità di lavoro

D4.1 La normativa REI prevede un coordinamento dei servizi territoriali (art.23), attualmente nel vostro territorio quali modalità organizzative/gestionali sono state attuate? (Sono possibili più risposte)

		c1.
r1	Atti di indirizzo, accordi territoriali finalizzati alla realizzazione di un'offerta integrata di interventi e di servizi tra i servizi sociali e gli altri enti (per l'inserimento lavorativo, l'istruzione e la formazione, le politiche abitative e la salute)	
r2	Sono stati riorganizzati gli ATS in modo da far coincidere il territorio con distretti sanitari e centri per l'impiego	
r3	Sono state individuate specifiche forme strumentali per la gestione associata dei servizi sociali a livello di ambito territoriale finalizzate ad assicurare autonomia gestionale, amministrativa e finanziaria	

0. (vuota)

1. X

80. Non sa

4.2 Quali forme di gestione associata nell'erogazione dei servizi sociali sono presenti/utilizzate nel suo territorio?

1. Unione dei Comuni
2. Associazione dei Comuni
3. Azienda pubblica dei servizi
4. Consorzi, aziende consortili
5. Associazione/Raggruppamento temporanea d'impresa
6. Convenzione per l'esercizio associato dei servizi
7. Comune
8. Città metropolitana
9. Nessuna di queste modalità
10. Servizio non attivo
11. Più di una modalità di gestione

80. Non sa

D4.3 Sono stati adottati atti di programmazione a livello dell'ATS per rafforzare il sistema di interventi e servizi sociali ai fini Rel?

1. Sì

2. No → D4.5

80. Non sa → D4.5

D4.3.1V Se ha risposto affermativamente alla domanda precedente, quali sono gli interventi e servizi sociali rafforzati? (Sono possibili più risposte)

		c1.
r1	Tirocini sociali	
r2	Sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale	
r3	Assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità	
r4	Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare	
r5	Servizio di mediazione culturale	
r6	Servizio di pronto intervento sociale	
r7	Sostegno socio-educativo scolastico	
r8	Asili e servizi alla prima infanzia	
r9	Servizi ed interventi educativi in contesto domiciliare	
r10	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo	
r11	Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio	
r12	Tirocinio/ borse di lavoro	
r13	Interventi di supporto all'area abitativa	
r14	Interventi/misure per facilitare inclusione e autonomia	

0. (vuota)

1. X

80. Non sa

D4.4 Potrebbe indicarci il livello di copertura rispetto ai bisogni dell'utenza a livello di ATS nell'erogazione dei seguenti servizi?

		c1.
r1	Segretariato sociale	Insufficiente / Sufficiente / Buono / Ottimo / Non sa
r2	Servizio sociale professionale per la presa in carico	Insufficiente / Sufficiente / Buono / Ottimo / Non sa
r3	Tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone, alla riabilitazione	Insufficiente / Sufficiente / Buono / Ottimo / Non sa
r4	Sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale e supporto alla gestione delle spese	Insufficiente / Sufficiente / Buono / Ottimo / Non sa
r5	Assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità	Insufficiente / Sufficiente / Buono / Ottimo / Non sa
r6	Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare	Insufficiente / Sufficiente / Buono / Ottimo / Non sa
r7	Servizio di mediazione culturale	Insufficiente / Sufficiente / Buono / Ottimo / Non sa
r8	Servizio di pronto intervento sociale	Insufficiente / Sufficiente / Buono / Ottimo / Non sa

D4.5 Quali azioni sono state sviluppate a livello di ATS per favorire una maggiore partecipazione di attori diversi? (Sono possibili più risposte)

1. Conferenze intercomunali
 2. Tavoli di concertazione inter-istituzionale
 3. Gruppo tecnico-operativo tra più comuni
 4. Gruppo tecnico-operativo tra più servizi
 5. Tavolo di co-progettazione con Azienda Sanitaria
 6. Attività di co-progettazione col terzo settore
 7. Tavoli tematici
 8. Momenti di formazione congiunta sul REI
 9. Attivazione di una equipe multidimensionale condivisa a livello di ATS
 10. Nessuna delle precedenti
80. Non sa

D4.6 Con riferimento ai seguenti aspetti, sono emerse criticità a livello comunale nell'implementazione del REI?

		c1
r1	Rapporto con i beneficiari	
r2	Attività specifiche del REI	
r3	Organizzazione	
r4	Dotazioni	

1. Sì, sono state discusse e risolte a livello di ATS
 2. Sì, sono state discusse ma non si è trovata una soluzione a livello di ATS
 3. Non sono state discusse a livello di ATS
 4. No, non ci sono criticità
80. Non sa

SEZIONE 4.2. MODALITÀ DI LAVORO

D4.7 Potrebbe dirci se l'introduzione delle misure di contrasto alla povertà, precedenti al RdC, ha prodotto cambiamenti significativi nell'organizzazione interna del lavoro?

1. Sì, i maggiori cambiamenti sono intervenuti a seguito del SIA
 2. Sì, i maggiori cambiamenti sono intervenuti a seguito del REI
 3. No → **D4.8**
80. Non sa

D4.7.1V Se ha risposto affermativamente alla domanda precedente, potrebbe indicare quanto è cambiata l'organizzazione del lavoro in termini di...?

		c1.
r1	Aumentati carichi di lavoro	Per nulla / Poco / Abbastanza / Molto / Non sa
r2	Nuove metodologie di lavoro	Per nulla / Poco / Abbastanza / Molto / Non sa
r3	Acquisizione di un linguaggio comune tra servizi	Per nulla / Poco / Abbastanza / Molto / Non sa
r4	Chiarezza dei ruoli	Per nulla / Poco / Abbastanza / Molto / Non sa
r5	Aumento del numero di risorse umane dedicate	Per nulla / Poco / Abbastanza / Molto / Non sa
r6	Rapporto con una nuova tipologia di utenza	Per nulla / Poco / Abbastanza / Molto / Non sa

D4.8 Potrebbe dirci se l'introduzione del RdC ha prodotto cambiamenti (nuovi o ulteriori) nell'organizzazione interna del lavoro?

1. Sì
2. No, i maggiori cambiamenti sono avvenuti con le misure precedenti → **D4.9**
3. No → **D4.9**

80. Non sa → **D4.9**

D4.8.1V Se ha risposto affermativamente alla domanda precedente, potrebbe indicare quanto è cambiata l'organizzazione del lavoro in termini di...?

		c1.
r1	Aumentati carichi di lavoro	Per nulla / Poco / Abbastanza / Molto / Non sa
r2	Nuove metodologie di lavoro	Per nulla / Poco / Abbastanza / Molto / Non sa
r3	Acquisizione di un linguaggio comune tra servizi	Per nulla / Poco / Abbastanza / Molto / Non sa
r4	Chiarezza dei ruoli	Per nulla / Poco / Abbastanza / Molto / Non sa
r5	Aumento del numero di risorse umane dedicate	Per nulla / Poco / Abbastanza / Molto / Non sa
r6	Rapporto con una nuova tipologia di utenza	Per nulla / Poco / Abbastanza / Molto / Non sa

SEZIONE 4.3.RAPPORTI CON ALTRI ATTORI

D4.9 Sulla base della sua esperienza, potrebbe fornirci una valutazione rispetto alla qualità dei flussi informativi tra il suo Ufficio e altri attori coinvolti nell'attuazione delle misure di contrasto alla povertà?

		c1.REI	c2.RdC
r1	CPI	Insufficiente / Sufficiente / Buono / Ottimo / Non sa	Insufficiente / Sufficiente / Buono / Ottimo / Non sa
r2	INPS	Insufficiente / Sufficiente / Buono / Ottimo / Non sa	Insufficiente / Sufficiente / Buono / Ottimo / Non sa
r3	SSC capofila	Insufficiente / Sufficiente / Buono / Ottimo / Non sa	Insufficiente / Sufficiente / Buono / Ottimo / Non sa
r4	SSC altri comuni	Insufficiente / Sufficiente / Buono / Ottimo / Non sa	Insufficiente / Sufficiente / Buono / Ottimo / Non sa
r5	CAF	Insufficiente / Sufficiente / Buono / Ottimo / Non sa	Insufficiente / Sufficiente / Buono / Ottimo / Non sa

D4.10 Potrebbe indicarci il grado di collaborazione con i diversi attori presenti nel territorio dell'ambito in materia di contrasto alla povertà? (in caso di più di una modalità d'integrazione, scelga quella più comune)

		c1.
r1	Aziende Sanitarie Locali	
r2	Aziende di Servizi alla Persona (Ex IPAB)	
r3	Scuole e Università	
r4	Enti di Formazione	
r5	Centri per l'Impiego	
r6	Agenzie per il Lavoro	
r7	Altri Soggetti Accreditati ai Servizi per il Lavoro	
r8	Istituti religiosi/Enti ecclesiastici	
r9	Organizzazioni datoriali/Imprese	
r10	CAF e Patronati	
r11	Associazioni di Volontariato	
r12	Altre organizzazioni di Terzo settore	

1. Coinvolgimento sporadico e non formalizzato
2. Collaborazione strutturata e non occasionale
3. Nessuna collaborazione

80. Non sa

SEZIONE 5. UTENTI E RELAZIONI CON L'UTENZA

SEZIONE 5.1. UTENTI

D5.1 Indichi il numero di utenti Rel a livello dell'ATS secondo la seguente articolazione:

		c1.
r1	Numero di domande REI inoltrate all'INPS	#
r2	Utenti REI totale	#
r3	Utenti REI firmatari del patto di servizio	#
r4	Utenti con progetti personalizzati sottoscritti	#

1. (numero)_____

80. Non sa

D5.2 Saprebbe dirci se prima dell'avvio (o nei primi mesi) del Rel o del RdC, il suo ATS disponeva di stime dell'utenza potenziale?

1. Sì per entrambe le misure
2. Sì, per il REI
3. Sì per il Rdc → **D5.3**
4. No → **D5.3**

80. Non sa → **D5.3**

D5.2.1V Sono state utilizzate stime dei potenziali utenti REI per la definizione dei punti di accesso?

1. Sì
2. No

80. Non sa

SEZIONE 5.2. RELAZIONI CON L'UTENZA

D5.3 Potrebbe dirci quanti punti di accesso Rel erano presenti nell'ATS?

1. (numero)_____

Solo se D5.3 >0

D5.3.1V In che misura ritiene siano stati raggiunti nel suo ATS gli obiettivi di accesso uniforme della popolazione dell'Ambito ai punti di accesso? (obiettivi previsti dai criteri di ripartizione ex art. 13 delle Linee Guida Ministeriali)

1. Per nulla 1 ___ 5 Molto

80. Non sa

SEZIONE 6. BILANCIO DELL'ESPERIENZA REI E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA'

D6.1 Secondo la sua percezione, nel territorio dell'ATS, in che misura il Rei ha...?

		c1.
r1	Ridotto la povertà dei nuclei beneficiari	Scala 5 punti
r2	Raggiunto la parte più povera della popolazione	Scala 5 punti
r3	Facilitato l'attivazione lavorativa	Scala 5 punti
r4	Promosso l'inclusione sociale delle famiglie sul territorio	Scala 5 punti
R5	Ridotto la dispersione scolastica	Scala 5 punti
R6	Prodotto un miglioramento in termini di qualità della vita (fiducia, felicità)	Scala 5 punti
R7	Facilitato l'accesso alle prestazioni sanitarie	Scala 5 punti
R8	Migliorato le condizioni abitative dei nuclei beneficiari (es: ridotto il numero degli sfratti o degli affitti in nero)	Scala 5 punti

1. Per nulla 1 ___ 5 Molto

80. Non sa

D6.2 Vorremmo che ci aiutasse a stilare un bilancio complessivo dell'esperienza d'implementazione del REI, indicando quali aspetti hanno manifestato le maggiori criticità e quali invece si sono rivelati una risorsa. Le chiediamo quindi di attribuire a ognuna delle seguenti voci, un punteggio da 1 a 5, dove 1 equivale a "criticità" e 5 a "risorsa":

		c1.
DOTAZIONI		
r1	Sistemi informativi	Scala a 5 punti
r2	Risorse umane	Scala a 5 punti
r3	Risorse finanziarie	Scala a 5 punti
ATTIVITA'		
r4	Informazione al pubblico	Scala a 5 punti
r5	Accoglienza/presa in carico	Scala a 5 punti
r6	Valutazione multidimensionale e strumentazione dedicata	Scala a 5 punti
r7	Offerta integrata dei servizi	Scala a 5 punti
r8	Offerta di lavoro/formazione	Scala a 5 punti
r9	Applicazione della condizionalità	Scala a 5 punti
r10	Rispetto dei tempi e delle procedure dei progetti personalizzati	Scala a 5 punti
ORGANIZZAZIONE		
r11	Modello organizzativo/gestionale	Scala a 5 punti
r12	Equipe multidisciplinare	Scala a 5 punti
r13	Diversità culturali e di approccio tra diversi servizi attori	Scala a 5 punti
RAPPORTO CON I BENEFICIARI		
r14	Rapporti con utenza precedentemente non nota ai servizi sociali	Scala a 5 punti
r15	Coinvolgimento del nucleo nella costituzione del patto	Scala a 5 punti

1. Criticità 1 ___ 5 Risorsa

80. Non sa

D6.3 Secondo l'idea che se ne è fatto, quale di queste definizioni del REI considera più calzante?(scegliere l'opzione che meglio riassume il proprio punto di vista)

1. Un trasferimento monetario per i più bisognosi, supportato da servizi alla persona
2. Un pacchetto di servizi alla persona, resi più appetibili da un beneficio economico

80. Non sa

D6.4 Le poniamo ora la stessa domanda, questa volta con riferimento al Rdc. Quale di queste definizioni considera più calzante?(scegliere l'opzione che meglio riassume il proprio punto di vista)

1. Un trasferimento monetario per i più bisognosi, supportato da servizi alla persona
2. Un pacchetto di servizi alla persona, resi più appetibili da un beneficio economico

80. Non sa

D6.5 Secondo la sua esperienza, il fatto che gli operatori sociali possono esercitare un margine di discrezionalità nei rapporti con l'utenza (scegliere l'opzione che meglio riassume il proprio punto di vista)

1. Umanizza il rapporto con il beneficiario
 2. È una realtà ineliminabile nell'erogazione dei servizi sociali
 3. Dovrebbe limitarsi a casi eccezionali (definiti nel modo più preciso possibile da regolamenti e circolari operative)
 4. È un fattore di arbitrarietà, che può produrre ulteriori disuguaglianze
80. Non sa

D6.6 Secondo la sua valutazione, il fatto che il beneficio monetario sia condizionato al rispetto dei progetti individuali... (scegliere l'opzione che meglio riassume il proprio punto di vista)

1. È un valore aggiunto per incentivare il beneficiario ad attivarsi
 2. Può rivelarsi una condizione gravosa per i nuclei familiari più fragili
80. Non sa

D6.7 Secondo la sua esperienza, quale componente del Rel si è rivelata maggiormente in grado di soddisfarne gli obiettivi?

1. Il beneficio economico
 2. Il progetto personalizzato
80. Non sa

D6.8 Rispetto agli obiettivi generali del Rel, come valuta l'adeguatezza del disegno della misura?

1. Per nulla adeguato 0 _____ 10 Del tutto adeguato
80. Non sa

D6.9 Rispetto agli obiettivi generali del RdC, come valuta l'adeguatezza del disegno della misura?

1. Per nulla adeguato 0 _____ 10 Del tutto adeguato
80. Non sa

D6.10 Secondo lei, quali sono gli obiettivi ultimi di una generica politica di contrasto alla povertà?(Metta le opzioni nell'ordine di priorità che meglio cattura la sua visione personale)

		c1.
r1	Ridurre le disuguaglianze socio-economiche	
r2	Favorire l'occupazione e l'occupabilità dei beneficiari	
r3	Restituire dignità ai più svantaggiati	
r4	Restituire ai beneficiari la capacità di progettare il proprio futuro	

1. Primo posto
 2. Secondo posto
 3. Terzo posto
 4. Quarto posto
80. Non sa

D6.11 Alla fine del ciclo d'implementazione di una generica politica di contrasto alla povertà, quale tra questi risultati definirebbe un successo? (La preghiamo di contrassegnare, senza ordinarle, le 5 opzioni che meglio catturano la sua opinione)

1. Raggiungere il più ampio numero di potenziali beneficiari
2. Concentrare l'aiuto sui più bisognosi
3. Aiutare le famiglie ad arrivare a fine mese
4. Educare le famiglie a spendere meglio
5. Produrre un impatto sulla qualità della vita in termini di tempo libero e interazione sociale
6. Aumentare il tasso di occupazione nel territorio dell'ATS
7. Potenziare l'offerta formativa, scolastica, extrascolastica e professionale
8. Ridurre la povertà educativa dei minori
9. Potenziare i servizi di assistenza sociale
10. Razionalizzare la spesa sociale
11. Aumentare il coinvolgimento degli attori non pubblici

80. Non sa

D6.12 Rispetto a quanto appena indicato circa gli obiettivi e gli effetti desiderabili di una generica politica di contrasto alla povertà, come valuta l'adeguatezza del disegno del Rel?

1. Per nulla adeguato 0 _____ 10 Del tutto adeguato

80. Non sa

D6.13 Rispetto a quanto già indicato circa gli obiettivi e gli effetti desiderabili di una generica politica di contrasto alla povertà, come valuta l'adeguatezza del disegno del RdC?

1. Per nulla adeguato 0 _____ 10 Del tutto adeguato

80. Non sa

D 6.14 Ritieni che il rafforzamento dei servizi per il contrasto alla povertà, avvenuto negli anni precedenti la pandemia, abbia mitigato l'impatto sociale dell'emergenza Covid-19 sui beneficiari?

1. Sì, i servizi sociali si sono dimostrati più pronti ad affrontare la situazione;
2. Sì, ma modificando il lavoro degli operatori dei servizi sociali territoriali;
3. Sì, grazie alla modifica dei flussi informativi;
4. No, il rafforzamento non era sufficiente;
5. No, il rafforzamento dei servizi non ha mai riguardato questa amministrazione;
6. Non sa

D 6.15 In base alla sua esperienza quanto ritiene che le misure di sostegno al reddito, durante la crisi sanitaria, hanno:

		Reddito di Cittadinanza	Altre misure eccezionali di sostegno al reddito (bonus affitti, ecc.)
r1	Intercettato nuove povertà	Per nulla / Poco / Abbastanza / Molto / Non sa	Per nulla / Poco / Abbastanza / Molto / Non sa
r2	Intercettato nuovi bisogni	Per nulla / Poco / Abbastanza / Molto / Non sa	Per nulla / Poco / Abbastanza / Molto / Non sa
r3	Migliorato i flussi comunicativi	Per nulla / Poco / Abbastanza / Molto / Non sa	Per nulla / Poco / Abbastanza / Molto / Non sa

Il questionario è terminato. Lei disponibile per ulteriori approfondimenti statistici?

1. Sì
2. No

E sarebbe disponibile a rispondere ad un'altra intervista?

1. Sì
2. No

Ha osservazioni di comunicare?
